

Ray-Ban studia gli occhiali al grafene

La prima collezione prodotta con resine caricate con sottili strati di carbonio dovrebbe debuttare sul mercato quest'anno.

13 febbraio 2017 07:40

Luxottica e Ray-Ban lanceranno quest'anno una linea di occhiali utilizzando nei materiali per le montature anche il grafene, struttura formata da pochi strati di carbonio (quella pura un solo strato) caratterizzata da elevate proprietà di conducibilità termica, elettrica e resistenza meccanica.



“Per noi project manager del team R&D, le sfide più ardite sono quelle che affrontiamo ogni giorno nel tradurre studi teorici e nuove scoperte scientifiche nella concretezza di un occhiale - commenta Andrea Lazzari, Project Manager Iniettato, R&D Agordo -. Questo oggetto in apparenza così semplice e familiare, racchiude in sé innovazioni e tecnologie evolute”.

Nella realizzazione della collezione, ogni dettaglio – dal design alle tecniche di produzione – è studiato per sfruttare al meglio le incredibili caratteristiche del grafene, spiega l'azienda italiana. Gli stampi, ad esempio, sono stati progettati per agevolare la distribuzione uniforme del melt, una speciale miscela di resine e grafene, su tutto il frontale dell'occhiale.

Non è chiaro quali benefici, se non d'immagine, il grafene possa apportare ad un settore che già sfrutta materiali tecnologici, resistenti e leggeri, come le leghe di titanio. "Il futuro del grafene è ancora tutto da scrivere - sottolinea l'azienda -. È indubbiamente un materiale che fa tendenza, di cui si conosce già molto ma altrettanto è ancora da scoprire”.

© Polimerica - Riproduzione riservata